

STUDIO PER LA PROVINCIA

Culle vuote, l'Università scende in campo

La giunta provinciale affida all'ateneo lo studio dei dati relativi alla famiglia in vista della predisposizione di misure per affrontare il tema della denatalità. Nell'ultima riunione, l'esecutivo ha allargato infatti gli ambiti di collaborazione previsti dall'atto di indirizzo. Sotto la lente anche il ri-

schio sismico sul territorio provinciale e l'intelligenza artificiale.

a pagina 4

Denatalità, la giunta chiama l'ateneo per studiare le misure pro-famiglia

Atto di indirizzo, allargate le collaborazioni: sotto la lente anche il rischio sismico

TRENTO La giunta provinciale «chiama» l'Università per approfondire temi considerati strategici: l'intelligenza artificiale generativa, il rischio sismico sul territorio. Ma anche il nodo della denatalità.

Nell'ultima riunione, l'esecutivo guidato da Maurizio Fugatti — su proposta dell'assessore Achille Spinelli — ha ripreso in mano infatti l'atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2023-2025, autorizzando ulteriori attività di collaborazione. «L'atto di indirizzo — spiega lo stesso Spinelli — è aperto alla possibilità di ulteriori curvature sulla base delle esigenze della Provincia. Abbiamo lasciato ai dipartimenti di Piazza Dante la possibilità di sviluppare ambiti di particolare interesse». E «il filone della natalità», rilancia l'assessore, è una delle sfide più delicate e complesse. Che la stessa giunta ha posto tra i temi centrali della legislatura.

Di qui la decisione di preve-

dere il progetto «Contenimento della denatalità». «L'obiettivo della ricerca, in cui è coinvolta anche la Fondazione Demarchi — si legge nella delibera — è raccogliere dati e informazioni che possano essere di sostegno all'identificazione e alla promozione di strategie e interventi integrati, volti a sostenere e promuovere il benessere delle famiglie, la coesione sociale, i progetti di vita delle famiglie e la genitorialità». Attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale, dunque, sarà realizzata «un'analisi che permetta nel corso del 2025 di delineare e improntare delle politiche e delle misure mirate al contenimento della denatalità e a favorire e sviluppare la creazione di nuove famiglie, che possono essere monitorate nel tempo attraverso specifici indicatori». La ricerca, sottolinea la giunta, partirà dall'analisi dei dati

trentini sulle condizioni socio-economiche e sulla natalità, per poi allargare lo sguardo sulla situazione nazionale ed europea, «al fine di identificare le buone prassi e i modelli sviluppati e sperimentati efficacemente per comprendere in che modo sviluppare o rivedere le attuali politiche e implementare soluzioni o ipotesi diverse». Per il progetto di ricerca la Provincia ha stanziato circa 29.600 euro, che serviranno a finanziare un assegno post-laurea e a coprire la partecipazione a convegni sul tema, oltre che eventuali pubblicazioni.

È di circa 16mila euro invece lo stanziamento per il progetto di ricerca relativo all'«esposizione e rischio sismico», che punta alla «creazione di un prototipo di mappe di rischio sismico, attraverso un unico sistema digitale di raccolta e gestione delle informazioni e dei dati». Il prototipo, si legge anco-



Peso: 1-3%, 4-39%

ra, sarà sviluppato «con integrazione della mappatura di vulnerabilità ed esposizione sismica del patrimonio edilizio attraverso l'inserimento nel sistema digitale degli edifici e delle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti presenti sul territorio provinciale».

È di ottomila euro, infine, l'importo di spesa previsto

per co-finanziare una borsa di studio (a partire dall'anno accademico in corso) che riguarda l'impiego dell'intelligenza artificiale generativa «da parte del personale della pubblica amministrazione». La borsa di studio, si legge nella delibera, avrà durata triennale e sarà legata al corso

di dottorato in Studi giuridici comparati ed europei.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'altro fronte

Stanziati ottomila euro per finanziare una borsa di studio sull'intelligenza artificiale generativa nella pubblica amministrazione

La scheda

● L'atto di indirizzo per l'Università e la ricerca relativo al triennio 2023-2025 è stato approvato a settembre 2023 dalla giunta provinciale

● A settembre di quest'anno il quadro delle risorse è stato aggiornato per quanto riguarda la quota base, l'edilizia universitaria e la quota programmata



Culle vuote

Il problema del calo delle nascite affligge non solo il Trentino: per la giunta rappresenta una priorità



Peso:1-3%,4-39%